

Cronaca4

LA SPEZIA

Un'auto speciale per Diego Luccarini donata dai «Lions»



LA SPEZIA - Quando tutte le speranze sembravano perdute, loro, gli angeli silenziosi del “Lions Club” non si sono mai arresi, e così, lui, Diego Luccarini, trentaduenne di Follo, disabile tetraplegico dall'età di 16 anni in seguito ad un'improvvisa trombosi, ha finalmente potuto realizzare il suo sogno: spostarsi con più autonomia, migliorando la propria qualità di vita, grazie ad uno speciale veicolo Fiat 'Doblò', opportunamente attrezzato per il trasporto di disabili su sedia a rotelle, che gli è stato donato dai “Lions” dei club provinciali “Colli Spezzini” e “Valle del Vara”, grazie alle donazioni raccolte attraverso il Service “Quattro Ruote per Diego”; al quale hanno partecipato rappresentanze del mondo dello sport, del commercio (tra cui il Mirabello Centre, con le cene estive di beneficenza “White Dinner”) e semplici cittadini.



Un'iniziativa sociale resa possibile anche grazie all'impegno della Carrozzeria "Nuova G&B" di Riccò del Golfo, che si è occupata di tutti i lavori di allestimento del veicolo per conto di "HandyTech", con l'installazione di una piattaforma sollevatrice telecomandata ed un sistema di ancoraggio che permette di fissare la carrozzina durante la marcia. "C'è stato un periodo in cui temevamo che questo momento non sarebbe mai arrivato. Ma abbiamo tenuto duro e pregato tanto.



Poi, alcuni giorni fa, la bella notizia e l'auto parcheggiata davanti al cancello di casa nostra – racconta commossa Weris, mamma di Diego – Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile realizzare la libertà di mio figlio. Per noi – conclude la donna – questa è molto di più di una semplice macchina: è l'inizio di una nuova vita per Diego, le sue ruote è come se fossero le sue gambe ora." "Grazie di cuore" si legge sulla torta preparata per festeggiare la tanto attesa occasione.



Così, dopo 16 anni, la prima uscita di Diego al Centro Commerciale "Le Terrazze" insieme alla mamma, da sempre costantemente al suo fianco, e ad un amico. "Non mi sembra vero di essere qui", sono le poche emozionate parole che il ragazzo è riuscito, incredulo, a comunicare alla madre.

